

Parrocchia di Ala e U.P. S.Paolo

Domenica 4 ottobre 2020

Sabato 3 ottobre	<i>A Chizzola: Confessioni dalle 15.00 alle 16.00 In chiesa S.Francesco: Confessioni dalle 17.30 alle 18.15 18.30 S.Francesco: per i vivi di Giovanni e Franca Trainotti, Alfonso e Assunta, def. fam. Aldo e sorelle Cipriani 20.00 Serravalle:</i>
¶ Domenica 4 ottobre	8.00 Marani: Giuseppe Castagna 9.00 S.Francesco: Mario Gaiga 9.00 Picante e processione con la statua della Madonna del Rosario
27^ L.o.	Caterina, def. Bertè Moschini, Antonia e Giuseppe, Ugo-Moreno-Antonietta Cavagna, sec. intenz. 10.30 S.Francesco: Franco-Emilio-Angelo 10.30 Chizzola e processione con la statua della Madonna del Rosario
Giornata per la Carità del Papa	Giuseppe e Rita Martinelli, Rossella Maggian Romani, Giovanna-Mario-Giovanni 10.30 S.Margherita: Francesco e Italia Cavagna, Luigi Cannas 18.00 S.Lucia (celebrata da don Daniele) 20.00 S.Francesco: per la Comunità
Lunedì 5 ottobre <i>S.Faustina Kowalska</i>	8.00 Serravalle: sorelle francescane vive e defunte 8.30 S.Francesco:
Martedì 6 ottobre	8.00 Chizzola: Silvio Romani 8.30 S.Francesco:
Mercoledì 7 ottobre <i>B.V. Maria del Rosario</i>	8.00 Picante: Elvira Cavagna (bedola) 8.00 Chizzola: 18.00 S.Francesco: Bruno Lorenzini
Giovedì 8 ottobre	8.00 S.Margherita: 8.00 Picante: 18.00 S.Francesco: padre Vito Valer
Venerdì 9 ottobre	8.30 S.Francesco:
Sabato 10 ottobre	11.00 Parrocchiale: matrimonio di Andrea Valenti e Chiara Bazzanella

Sabato 10 ottobre <i>S.Daniele Comboni vescovo</i>	<i>A Chizzola: Confessioni dalle 15.00 alle 16.00 In chiesa S.Francesco: Confessioni dalle 17.30 alle 18.15 18.30 S.Francesco: Gianni e Silvana, Anselmo, Giovanna (anniversario), Daniele, Bruno Giuliani e fam.</i>
¶ Domenica 11 ottobre <i>S.Francesco d'Assisi</i>	8.00 Marani: 9.00 S.Francesco: 9.00 Picante: Ugo - Moreno - Antonietta Cavagna 10.30 S.Francesco: 10.30 Chizzola: 10.30 S.Margherita: def. fam. Giuseppe Tomasi 10.30 Serravalle e processione con la statua della Madonna del Rosario Lucio Simonini, Tullio Trainotti, in onore alla Madonna per grazia ricevuta 20.00 S.Francesco: per la Comunità

Vita di Comunità

1. Domenica 4 ottobre ore 14.00 a Serravalle: Battesimo di Federico Lorenzini; ore 15.00 ad Ala, chiesa S.Francesco: Battesimo di Sofia Zomer e di Cecilia Miorelli
 2. E' possibile la Confessione prima o dopo le S.Messe
 3. Martedì 6 ottobre ore 20.30 in canonica di Ala: Commissione Catechistica interparrocchiale
 4. Giovedì 8 ottobre ore 20.30 canonica di Ala: incontro con le/i catechiste/i di Ala
 5. Venerdì 9 ottobre ore 20.30 a Chizzola: incontro con le/i catechiste/i dell'U.P. S.Paolo
 6. Sabato 10 ottobre ore 20.30 in S.Francesco: "concerto" nell'ambito del Festival di Musica Sacra
 7. Rosari mese di ottobre
- Picante: lunedì e venerdì ore 20.00 in chiesa; mercoledì dopo la S.Messa
S.Margherita: lunedì e mercoledì ore 15.00 in chiesa
Serravalle: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 20.00 in chiesa
Chizzola: lunedì e giovedì ore 20.00 in chiesa
Ala: lunedì, martedì e venerdì dopo la S.Messa;
mercoledì e giovedì prima della S.Messa;

MOSTRA VENITA MISSIONARIA – Gruppo Missionario Parrocchiale di Ala
Sabato 3 – 10 – 17 – 24 – 31 ottobre dalle ore 9.30 alle ore 12.30

non dava frutti, la vigna di cui parla Gesù da frutti ma i vignaioli cercano di trincerarsi per sé.

Domandiamo il rapporto con Dio o lo vogliono negare, si sono abituati a far da sé, a fare da padroni, a non rendere conto a nessuno!

Sposo anche noi, siamo come quei vignaioli! Ci sentiamo padroni, pensiamo di essere autosufficienti. Quello che abbiamo quel che siamo è tutto nostro nostro. E quando la vita da dono di Dio qual è diventa nostro esclusivo possessore, allora quello che diamo a Dio è sempre troppo. Allora ci costa dargli il tempo della domenica, ci costa fermarci a pregare, ci costa essere disponibili a fare del bene, ci costa tutto nappa.

Tutto si traduceva in un prezzo troppo alto da pagare, quando la vita da dono diventa nostra esclusiva proprietà.

Ricordando alla parola: Dio non vuole che la sua relazione con l'uomo venga annulata. Per questo manda i servi, i profeti a rappresentarlo, a ricordare il suo amore e i suoi diritti, ma questi vengono eliminati.

La parola è un grande attacco della scoria della salvezza che è anche storia di disobbedienza arrogante. L'invio dei profeti da parte di Dio è accompagnato dal rifiuto dei destinatari. Si interessava rilevare che tanto più cresce l'amore del padrone tanto più cresce il rifiuto dei vignaioli. Ma è vero anche il contrario: tanto più cresce il rifiuto tanto più cresce l'amore.

fra' della nostra comunità

Sono tornati costanti i 23 nostri pellegrini polacchi dal pellegrinaggio in Polonia, dove hanno ricevuto e pregato per le nostre comunità di Ala, S. Paolo, Avio e l'intera nostra Diocesi. Da questa terra, lungo i secoli, passata da altri popoli, da una storia personale anche di sofferenza, Karol Wojtyla (alla sua prima messa non aveva nessun familiare, erano già tutti morti, il suo paese natale era 35 km da Auschwitz), andava spesso a pregare nella cappella del convento di Santa Faustina dove ha incontrato la rivelazione della Divina misericordia. Il Signore ha plasmato un uomo che ha toccato il cuore di tante persone, e a ripetuto tutti fratelli a Dio.

Ricordiamo la recita del S. Rosario nelle nostre comunità (vedi pagina intera) a Maria artisano la Chiesa e il nuovo Anno pastorale. In questa settimana si riuniranno anche i catechisti per decidere insieme le proposte per incontrare i nostri ragazzi. La settimana prossima si vedrà l'attività degli oratori e dei giornali. Accogliendone con la propria

Stessa serenità l'attenzione.

UFFICIO DELL'UNITÀ PASTORALE di ALA/S. PAOLO - AVIO

tel 0344 471.0570 333.61.57.660 don Alessio.

Sito Internet: <http://elagendo.dioesito.it>

CON TE, INSIEME, INCAMMINO

Unità Pastorale di Ala e S. Paolo
Parrocchie di Ala, Chiaravalle, Piscantina, Santa Margherita e Serravalle

E 2020

27 DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (21,33-43)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: "Ascoltate un'altra parola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La diede secondo con una stecca, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi del primo, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio diciendo: 'Avranno rispetto per mio figlio!'. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: 'Questi è l'erede. Sia uccidiamolo e avremo noi la sua eredità'. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quel contadino?". Gli risposero: "Quel malvagi, li farà morire misericordiosamente e darà in affitto la vigna agli altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo".

E Gesù disse loro: "Non avete mai letto nelle Scritture: 'La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi!'. Però io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produce i frutti".

Riflettiamo sulla Parola

Le letture di oggi usano l'immagine della vigna per sottolineare da un lato la sollecitudine e la pazienza di Dio e dall'altro lato la risposta dell'uomo - dei vignaioli.

Nel Vangelo abbiamo sentito raccontare da Gesù la parola dei vignaioli omicidi, che riprende il passo d'Isaia della prima lettura.

Gesù inizia la sua parola narrando l'amore del padrone, cioè di Dio, per la sua vigna: la cura e l'ama. Dopo i suoi gesti di amore il padrone si allontana non per curiosità, ma perché ha dotato i vignaioli, cioè gli uomini di libertà, ha fiducia in loro, li vuole collaboratori non schiavi sotto rigida sorveglianza. All'azione premurosa del padrone corrisponde un risultato deludente: a differenza di quella descritta dal profeta Isaia che ricordate